



DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
D.Lgs. 81/2008 - art. 26

Individuazione dei rischi esistenti nell'ambiente di lavoro e delle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze afferenti all'affidamento dell'appalto di Fornitura, trasporto e installazione di uno Spettrometro di Massa FT- MS accoppiato a una pompa U-HPLC e corredato di un sistema di preparazione on-line del campione per la determinazione delle tossine algali nelle acque dei laghi gestiti dall'Ente.

EMISSIONE	Barrare	DATA
1° Compilazione: proponente SERVIZIO QUATITA' ACQUA EROGATA	<input type="checkbox"/>	
prima emissione, ante appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	
emissione a seguito di integrazione.....	<input type="checkbox"/>	
emissione post appalto (allegata al contratto)	<input type="checkbox"/>	
emissione a seguito di integrazione.....	<input type="checkbox"/>	
emissione a seguito di integrazione.....	<input type="checkbox"/>	
file modello: DUVRI-MOD_A.SERVIZI_ottobre2009.doc	SPS	ottobre 2009

SOMMARIO:

1. PREMESSE ED ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE.....	3
1.1. Istruzioni per la compilazione	3
1.2. Procedura per la emissione del DUVRI e dei suoi aggiornamenti.....	3
2. DATI IDENTIFICATIVI dell'ENAS e dell'APPALTATORE	4
2.1. Dati identificativi dell'ENAS	4
2.2. Scheda generale della sede ENAS in cui si svolge la fornitura in appalto	4
2.3. Descrizione della sede ENAS interessato dalla fornitura	5
2.4. Descrizione dell'attività lavorativa ENAS che si svolge nella sede	5
2.5. Dati identificativi dell'appaltatore	6
3. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
3.1. Siti di espletamento della fornitura e relative modalità	7
3.2. Durata presunta della fornitura- CRONOPROGRAMMA	7
3.3. Coordinamento delle fasi lavorative	7
3.4. Descrizione sintetica delle lavorazioni previste per la fornitura in appalto	8
4. RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ENAS IN CUI SI ESPLETA L'APPALTO	8
5. RISCHI DA INTERFERENZE CONSEGUENTI ALL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA IN APPALTO	8
5.1. Disposizioni e misure preventive di carattere generale	8
5.2. Rischi specifici da interferenza	9
6. PROPOSTE DI MODIFICA AL DUVRI IN CORSO D'OPERA	12
7. COSTI DELLA SICUREZZA	12
8. SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI.....	14

1. PREMESSE ED ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento contiene la valutazione dei rischi da interferenze connessi all'affidamento dell'appalto **della fornitura**, trasporto e installazione di uno Spettrometro di Massa a Trasformata di Fourier FT- MS accoppiato a una pompa U-HPLC e corredato di un sistema di preparazione on-line del campione, da parte dell'ENAS, con l'indicazione delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i suddetti rischi (D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 3).

Inoltre, nel presente documento e relativi allegati sono contenute dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta appaltatrice, nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle attività dell'ENAS (D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 1 lett. b). A tal fine sono allegati al presente documento:

- Allegato A – PIANO DI EMERGENZA GENERALE (ex DM 10/03/1998)
- Allegato B – PLANIMETRIA
- Allegato C – DVR

Il presente documento contiene altresì la specifica indicazione, per la fornitura in appalto, dei costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dall'interferenza delle lavorazioni (D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 5).

1.1. Istruzioni per la compilazione

Legenda dei colori nel testo del Modello "A.Servizi" del DUVRI :

Le sezioni evidenziate con la colorazione **VERDE** saranno compilate dal Servizio proponente l'appalto (S.PROP), a firma e responsabilità del Direttore del Servizio stesso, del Responsabile del Procedimento (obbligatoriamente nominato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006) e del Responsabile Tecnico del Contratto RT_ENAS (ove nominato, avente il ruolo di direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 163/2006).

Le sezioni evidenziate con la colorazione **GIALLO** saranno compilate – previo espletamento della gara d'appalto – dal Datore di Lavoro dell'Appaltatore, a sua firma e responsabilità.

Le sezioni evidenziate con la colorazione **ROSSO** saranno compilate a cura del Servizio Prevenzione e Sicurezza dell'ENAS (SPS), a firma e responsabilità del Datore di Lavoro ENAS e del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).

1.2. Procedura per la emissione del DUVRI e dei suoi aggiornamenti

La successione logica delle fasi di emissione del presente DUVRI è stabilita nella procedura che segue:

- trasmissione / consegna al Servizio SPS del Disciplinare tecnico del servizio/lavoro/fornitura da appaltarsi, e del **DUVRI in 1° compilazione**, redatto dal Servizio ENAS proponente (S.PROP) mediante inserimento delle informazioni di competenza (**VERDE**) sul modello "A.Servizi" del DUVRI, ai fini della successiva integrazione da parte del SPS con la valutazione dei rischi interferenti e delle misure di sicurezza, oltre che della valutazione dei costi della sicurezza;
- trasmissione / consegna al S.PROP del **DUVRI completo** delle informazioni di competenza (vedi punto a) precedente), da intendersi allegato al Disciplinare tecnico dei lavori o dei servizi da appaltarsi;
- richiesta di indizione di gara d'appalto da parte del S.PROP indirizzata al Servizio Appalti e Contratti (SAC) e per conoscenza al SPS, completa del Disciplinare tecnico dei lavori o dei servizi da appaltarsi reso "appaltabile" per la completezza del DUVRI allegato;
- espletamento della gara d'appalto con le modalità messe in atto dal SAC;
- individuazione del contraente/appaltatore, e richiesta delle informazioni integrative di competenza (**GIALLO**) del DUVRI all'appaltatore (richiesta emessa a cura del SAC);

- f) esame, validazione ed ammissione di eventuali proposte di modifica/integrazione al DUVRI, presentate dall'Appaltatore nel termine di 30gg post gara d'appalto ed ante firma del contratto (**GIALLO**), proposta accompagnata dal benestare del S.PROP per le parti tecniche di competenza (**VERDE** e **GIALLO**); si precisa che, in questa fase, il SPS entra nel solo merito degli aspetti di sicurezza dei rischi interferenti, ferme restando le altre facoltà tecniche di competenza e validazione da parte del S.PROP;
- g) Trasmissione / consegna al SAC (e per conoscenza al S.PROP) del **DUVRI finale** completo delle informazioni di competenza e delle eventuali accolte proposte dell'appaltatore (vedi punto f) precedente), da intendersi pronto per essere allegato al Contratto d'Appalto.

Il percorso logico (e) →(f) → (g) potrà nuovamente essere messo in atto, durante l'espletamento dei lavori o dei servizi, per ogni causa che modifichi le condizioni contrattuali ai fini della sicurezza rispetto ai rischi interferenti, come formalmente evidenziati e notificati o dall' Appaltatore o dallo stesso S.PROP per iniziativa del RT_ENAS.

Va sottolineato che ogni e qualsivoglia modifica del DUVRI, anche *in corso d'opera*, deve essere sancita da stipula di atto aggiuntivo del contratto d'appalto.

2. DATI IDENTIFICATIVI dell'ENAS e dell'APPALTATORE

2.1. Dati identificativi dell'ENAS

Ragione sociale	Ente acque della Sardegna - ENAS
Sede legale	Via G. Mameli n° 88 – 09123 CAGLIARI
Presidente	Prof. Dott. Sergio Vacca
Direttore Generale	Dott. Ing. Giorgio Sanna
Direttore del Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro	Dott. Ing. Antonio Fadda
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Sig. Antonello Vadilonga
Addetto al SPP	P.i. Enrico Ruggiu
Il Medico Competente	Dott. Luigi Incani
I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Geom. Maurizio Mura; P.i. Andrea Tronci; P.I. Sergio Zuddas
Servizio proponente/gestore appalto	Servizio Qualità Acqua Erogata
Direttore Servizio proponente/gestore appalto	Dott.ssa Maria Antonietta Dessena
RUP_ENAS	Dott.ssa Maria Antonietta Dessena

2.2. Scheda generale della sede ENAS in cui si svolge la fornitura in appalto

Servizio competente	Servizio Qualità Acqua Erogata
Dirigente f.f.	Dott.ssa Maria Antonietta Dessena
Unità Organizzativa	Monitoraggio acque reflue depurate;
Il Coordinatore dell'Unità Organizzativa	Dott. Chim. Paola Spanu
Responsabile della sede	Dott. M. Antonietta Dessena
Responsabile dell'impianto elettrico	Sig. Cesare Borghero

2.3. Descrizione della sede ENAS interessata dalla fornitura

Laboratorio chimico-biologico sito in viale Elmas 116 - Cagliari

2.4. Descrizione dell'attività lavorativa ENAS che si svolge nella sede

Campionamento acque e sedimenti ed esecuzione di analisi chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche ed ecotossicologiche a scala regionale, extraregionale ed internazionale; elaborazione dei dati.

2.5. Dati identificativi dell'appaltatore

N	Informazione richiesta	Informazione resa
1	<i>Ditta – Ragione Sociale</i>	
2	<i>Sede Legale</i>	
3	<i>Datore di Lavoro</i>	
4	<i>Direttore Tecnico</i>	
5	<i>Dirigente/Preposto del cantiere/servizio appaltato</i>	
6	<i>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</i>	
7	<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	
8	<i>Medico Competente</i>	
9	<i>Descrizione tipo di lavoro o servizio</i>	
10	<i>Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori</i>	
11	<i>Requisiti tecnico-professionali richiesti agli operatori da legislazioni specifiche(es L46/90 per l'esecuzione di : impianti elettrici, termici, idrici, antincendio, ecc)</i>	
12	<i>Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche a disposizione del personale per le attività da eseguire</i>	
13	<i>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione</i>	
14	<i>Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi</i>	
15	<i>Informazione dei lavoratori sui rischi specifici comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno</i>	
16	<i>Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione</i>	
17	<i>Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)</i>	
18	<i>Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc)</i>	
19	<i>Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori/servizi – numero presenti</i>	
20	<i>Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni</i>	
21	<i>Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei lavori pericolosi appaltati</i>	

Nota bene: per alcuni campi di informazioni richieste, non è possibile condensare le informazioni nel modulo sopra riportato, si richiede pertanto la produzione di documentazione cartacea allegata e sottoscritta dal Datore di Lavoro della Ditta.

Il Datore di Lavoro dell'Appaltatore (timbro e firma)

.....

3. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA OGGETTO DELL'APPALTO

3.1. Fornitura, trasporto e installazione di uno Spettrometro di Massa FT- MS accoppiato a una pompa U-HPLC e corredato di un sistema di preparazione on-line del campione per la determinazione delle tossine algali nelle acque dei laghi gestiti dall'Ente, comprensivo di corso di familiarizzazione.

3.2. Siti di espletamento della fornitura e relative modalità

Il sito specifico di espletamento della fornitura è ancora da definire e sarà scelto e attrezzato conformemente a quanto richiesto dalla ditta appaltatrice che si aggiudicherà la fornitura oggetto della gara in base alle caratteristiche richieste per l'esecuzione della fornitura a regola d'arte.

3.3. Durata presunta della fornitura - CRONOPROGRAMMA

La durata presunta della fornitura sarà quella e necessaria alla messa in opera per il completamento della stessa a regola d'arte e sarà indicata dalla ditta appaltatrice.

3.4. Coordinamento delle fasi lavorative

Il DUVRI in oggetto è documento prodotto dal Committente, integrato e modificato in funzione delle fattispecie previste dalla Legge, la cui gestione (tenuta, aggiornamento, adeguamento, sottoscrizione) è affidata al Datore di Lavoro

Con la sottoscrizione del presente DUVRI, le parti si impegnano reciprocamente a quanto stabilito dall'art 26 del D.Lvo 81/2008 e norme correlate.

Prima dell'accettazione del DUVRI e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna Ditta/Impresa appaltatrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del DUVRI; di tale informativa deve essere prodotto e sottoscritto dalle parti uno specifico processo verbale che dovrà essere allegato al DUVRI, a cura del Il Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo, o nel medesimo verbale di informazione di cui al punto precedente, ovvero nel termine che in detto verbale verrà stabilito, e pure queste osservazioni dovranno risultare da specifico processo verbale che dovrà essere allegato al DUVRI, a cura del Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS che le riceve per competenza.

Ulteriori comunicazioni del Rappresentante dovranno essere formalizzate – sia al datore di lavoro della Ditta che al Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS – per mezzo di raccomandata, nei tempi successivi e per effetto di sostanziali variazioni alle condizioni cognitive all'atto della prima consultazione

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione ovvero dei siti dell'ENAS interessati dall'appalto, da parte della Ditta appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il *Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS* ovvero il *Committente*, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile del contratto e il responsabile dei lavori affidati in appalto della Ditta appaltatrice, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La Ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'Appaltante e per essa al Responsabile del contratto e al Direttore del Servizio l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Ditte (subappalto) o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime ditte candidate in subappalto potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del Contratto, la firma del verbale di coordinamento da parte del Direttore del Servizio e la revisione del DUVRI.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (art. 26, comma 8. D.Lgs. 81/2008).

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività esposte nel paragrafo che segue.

3.5. Descrizione sintetica delle lavorazioni previste per la fornitura in appalto

cod	Elenco e descrizione delle Fasi di lavoro	Inizio	Fine	Luoghi di lavoro Interessati
01	Fornitura Spettrometro di massa LC-FTMS	Da definire	Da definire	Da definire
02	Installazione Spettrometro di massa LC-FTMS	Da definire	Da definire	Da definire
03	Corso di familiarizzazione utilizzo strumento e collaudo	Da definire	Da definire	Da definire

4. RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ENAS IN CUI SI ESPLETA L'APPALTO

Di seguito sono riportati i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è prevista l'esecuzione delle attività in appalto:

Ambiente di lavoro	Rischi esistenti	Misure di Prevenzione ed emergenza adottate da ENAS
Locale da definire in base alle esigenze di installazione della strumentazione che verranno indicate dalla ditta appaltatrice dove non vi saranno altre attività al di fuori di quanto previsto in appalto.	Quelli derivanti dall'allestimento del locale per l'installazione della strumentazione ed indicati nel D.V.R.	Si veda IL D.V.R. e il Piano di Emergenza generale per il sito da integrare in relazione ai rischi introdotti dall'allestimento richiesto per l'installazione del locale.

5. RISCHI DA INTERFERENZE CONSEGUENTI ALL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA IN APPALTO

5.1. Disposizioni e misure preventive di carattere generale

Prima dell'effettivo inizio delle proprie attività di esecuzione dell'appalto, l'appaltatore deve fornire al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ENAS la documentazione che accerti:

- l'avvenuta specifica informazione/formazione al proprio personale, sui rischi inerenti la tipologia dei lavori da eseguire, anche in riferimento agli ambienti in cui tali lavori vengono eseguiti e ai rischi che in tali ambienti sono potenzialmente presenti;
- che il proprio personale ha ricevuto precise e chiare istruzioni operative per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare nelle sedi/impianti e comunque aree di pertinenza dell'ENAS:

- a) *deve indossare gli indumenti di lavoro previsti per contratto;*
- b) *deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;*
- c) *nei locali con potenziali rischi specifici deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)*
- d) *non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;*
- e) *non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;*
- f) *non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;*
- g) *non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ENAS;*
- h) *in caso di evento pericoloso per persone o cose (per es.: incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'Allegato "B – Piano di Emergenza generale"*
- i) *nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche dell'elenco del personale trasmesso al Servizio Prevenzione e Protezione dovranno essere preventivamente segnalate al Servizio medesimo;*
- j) *la Ditta è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ENAS tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso l'impianto;*
- k) *ai sensi del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio", è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente raccolta, deposito e smaltimento finale.*

L'appaltatore che interviene in edifici/aree di competenza dell'ENAS deve preventivamente prendere visione dei luoghi di lavoro e della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'appaltatore del servizio/lavoro/fornitura in questione deve, inoltre, acquisire adeguata informazione delle generalità e recapiti dei responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi dell'ENAS in cui si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'appaltatore del servizio/lavoro/fornitura, nell'eventualità che si verificano problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di attività da parte dell'appaltatore deve prevedere:

- *lo smaltimento pianificato di ogni rifiuto o residuo di lavorazione presso discariche autorizzate, nel rispetto delle norme vigenti in materia;*
- *le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari*
- *la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;*
- *il contenimento degli impatti visivi, della produzione di rumore e di cattivi odori.*

Occorre che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

5.2. Rischi specifici da interferenza

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Si sottolinea che il ruolo di datore di lavoro, a cui competono la redazione del DUVRI e gli altri obblighi indicati dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, risulta in capo all'ENAS solo qualora lo stesso ENAS abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto del servizio, lavoro o fornitura affidata (rif. Art. 26 comma 1 D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. 106/2009).

Fatte le anzidette premesse, si riportano nel seguito sintetiche schede atte ad individuare la fattispecie delle fasi di lavoro, tra quelle in appalto, effettivamente interferenti, e le relative misure di sicurezza da adottarsi al fine di ridurre il rischio a valori considerati accettabili o nulli.

N°	Fasi lavorative interferenti	Rischi da interferenza	Misure da adottare	Note
01	Fornitura e installazione Spettrometro di massa LC-FTMS nel locale da definire.	Nel locale in cui verrà installato lo strumento il personale della Ditta appaltatrice e il personale ENAS sarà esposto ai rischi derivanti dalla fornitura in oggetto che verranno indicati dalla ditta appaltatrice in sede di gara.	Nel locale non dovranno risultare altre attività lavorative e il personale ENAS insieme ai tecnici della ditta appaltatrice dovranno essere forniti dei dispositivi di protezione individuale indicati dalla ditta per l'esecuzione dell'appalto in oggetto.	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Responsabile del Contratto, i Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente e della Ditta appaltatrice.
	Corso di familiarizzazione per l'utilizzo dello strumento e collaudo	Durante il corso e il collaudo verranno utilizzate sostanze in piccolissime quantità (max 10 mL) facilmente infiammabili e tossiche chiuse in contenitori ermetici.	Le sostanze facilmente infiammabili e tossiche dovranno essere manipolate, in piccole quantità, in altro locale idoneo, da personale ENAS abilitato, e potranno essere utilizzate durante questa fase in piccolissimi volumi (max 10 mL per volta) e nei contenitori ermeticamente chiusi di volume massimo di 2 mL. Il personale ENAS insieme ai tecnici della ditta appaltatrice dovranno essere forniti dei normali DPI da laboratorio. (Camice, guanti, scarpe e occhiali)	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Responsabile del Contratto, i Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente e della Ditta appaltatrice. Vedi le schede tecniche della sostanza allegata.
	Utilizzo di apparecchiature elettriche	Elettrico	Tutti gli impianti e le attrezzature elettriche del luogo interessato dovranno risultare a norma.	

6. PROPOSTE DI MODIFICA AL DUVRI IN CORSO D'OPERA

Proposte di modifica al DUVRI in corso d'opera possono essere presentate in qualunque momento dall'appaltatore, allorché questi ravvisi un sostanziale mutamento delle condizioni logistiche e contrattuali rispetto alla firma, nel caso in cui l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera suppletive ovvero infine nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi richiedano l'adozione di ulteriori valutazioni delle condizioni di sicurezza interferenti.

La proposta dell'Appaltatore deve essere formalizzata al Committente nelle forme di rito, mediante corrispondenza raccomandata recante le proposte di adeguamento, corredato di tutte le informazioni necessarie compresa la proposta di eliminazione delle interferenze suppletive riscontrate, entro 30 gg. dal verificarsi delle condizioni che alterano le previsioni di contratto, e – previa verifica da parte del Committente (vedasi 1.2 - Procedura per la emissione del DUVRI e dei suoi aggiornamenti) e validazione da parte del Datore di Lavoro ENAS.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve quindi essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Si fa presente che il DUVRI è documento tecnico, allegato al contratto di appalto poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, è considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e, per questo motivo, viene messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Allorquando si verifichi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti in fase di gara, ovvero quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici), ovvero ancora quando emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici), parimenti al verificarsi delle fattispecie anzidette deve verificarsi la necessità di modificare o adeguare il DUVRI.

Nella misura in cui tale attività può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza, si evidenzia come la stazione appaltante abbia previsto tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza, una volta verificata la necessità di adeguamento del DUVRI e dei correlati Costi della Sicurezza, compresa la già ammessa evenienza in cui, in fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della misure per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza connessi all'appalto di fornitura in questione.

Come noto, detti prezzi ed il relativo importo, inteso quale "*costo relativo alla sicurezza*", non possono essere comunque soggetto a ribasso d'asta (art. 8 della legge n. 123/2007 e s.m.i.).

A tal scopo, si precisa che per quantificare i costi della sicurezza da interferenze oggetto del presente DUVRI, in analogia agli appalti di lavori, si è fatto riferimento – in quanto assimilabili – alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del DPR n. 222/2003 come aggiornate dal D.Lvo 81/2008 (riferite all'Allegato XV) ed inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) *gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);*
- b) *le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;*
- c) *gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);*
- d) *i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);*
- e) *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima dei costi che ne è risultata, come riportata nella tabella seguente, appare congrua, redatta analitica per singole voci, ed è riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, talora basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata per quanto applicabili, e comunque sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente ENAS basato su analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza riferiti ai lavori oggetto del contratto e inerenti alle attività interferenti dell'ENAS, considerate le prescrizioni stabilite a margine dell'elenco delle fasi interferenti, in attesa di conseguire eventuali informazioni specifiche da parte della Ditta appaltatrice, vengono valutati in: Euro 0,00.

N	RIEPILOGO COSTI DELLA SICUREZZA	IMPORTI
1	APPRESTAMENTI SPECIFICI PREVISTI NEL PRESENTE DUVRI	€.....0,00
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DPI PER LAVORI INTERFERENTI PREVISTI NEL DUVRI	€.....0,00
3	IMPIANTI TERRA, SPD, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE FUMI PREVISTI NEL DUVRI	€.....0,00
4	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA PREVISTI NEL DUVRI	€.....0,00
5	PROCEDURE PREVISTE NEL DUVRI PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	€.....0,00
6	INTERVENTI FINALIZZATI PER SFASAMENTO SPAZIO TEMPORALE LAVORAZIONI INTERFERENTI PREVISTI NEL DUVRI	€.....0,00
7	MISURE DI COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	€.....0,00
	TOTALE	€..... 0,00

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI

Il presente Documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D.Lgs. 81/2008, e viene fornito all'Appaltatore quale informativa sui rischi e per le finalità e scopi in detto art. 26 indicate, come riconosciuto con la sottoscrizione sotto riportata.

L'affidamento per la tenuta, aggiornamento, integrazione è demandato, quale allegato contrattuale, al Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS, che lo accetta con la sottoscrizione sottoindicata. Resta comunque inteso che ogni integrazione, adeguamento, etc. che nel corso dei lavori o dell'espletamento dei servizi in appalto si rendesse necessario, verrà dal predetto Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS sottoposto al Servizio Prevenzione e Sicurezza, che – esaminate le richieste ed effettuati gli adeguamenti ritenuti necessari – rilascerà per la presa visione e sottoscrizione della Ditta la versione così emendata ed aggiornata del DUVRI, sempre sotto la custodia e tenuta da parte del Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS, sino alla conclusione della fornitura appaltato.

Figure	Nominativo	Firma
<i>Redazione del DUVRI</i> Responsabile SPP dell'ENAS	Sig. Antonello Vadilonga	
<i>Redazione del DUVRI</i> Datore di Lavoro ENAS	Ing. Antonio Fadda	
Direttore del Servizio ENAS proponente l'appalto SERVIZIO QUALITA' ACQUA EROGATA	Dott. ssa M. Antonietta Dessena	
Il Responsabile tecnico del Contratto dell'ENAS	Dott. ssa Paola Spanu	
Datore di Lavoro Ditta appaltatrice		